infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 1

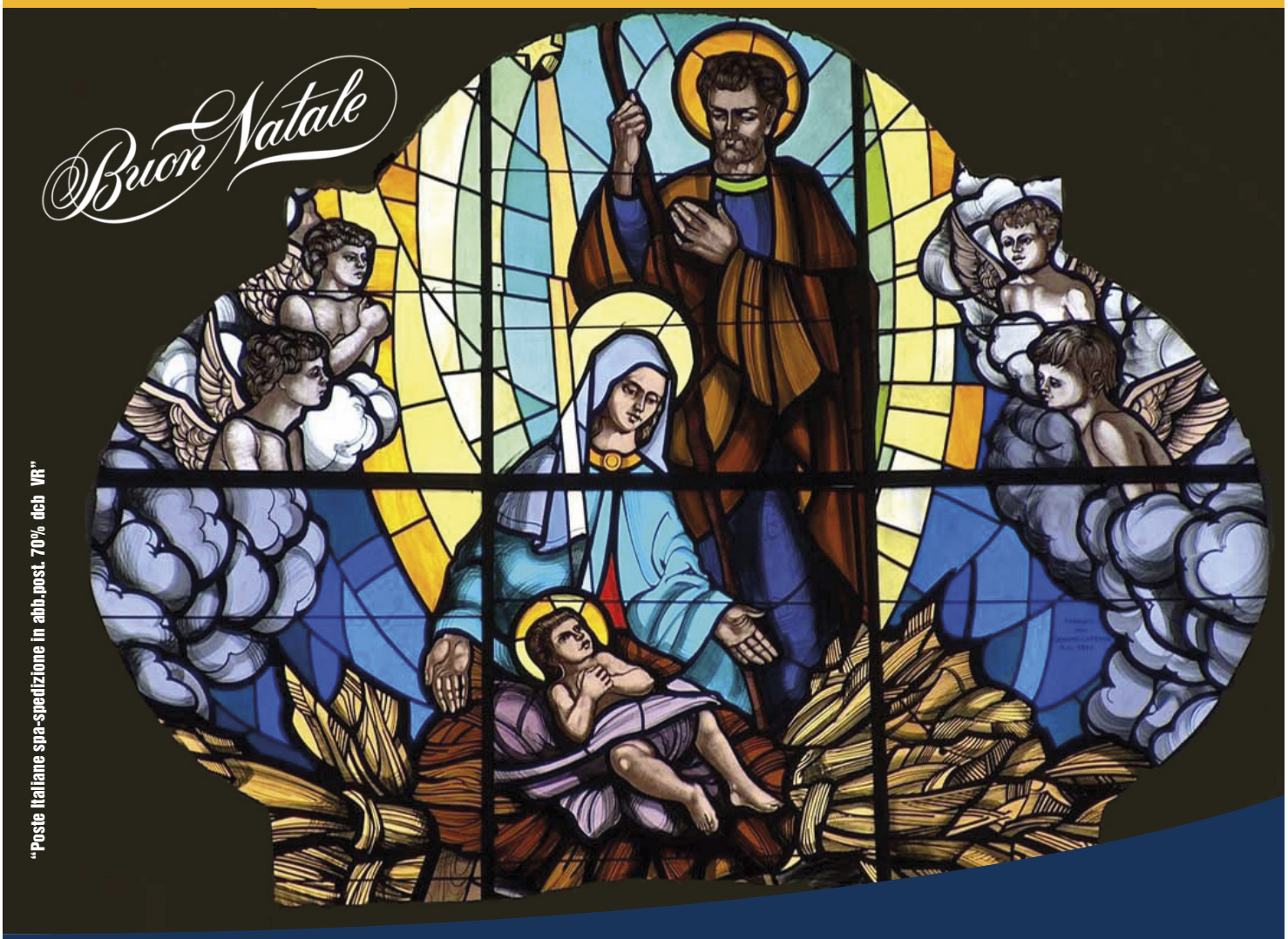
l'informatore

Anno XXXVII numero 221

Novembre Dicembre 2021

Bimestrale di informazione a cura del
Gruppo di Animazione Lesionati Midollari ODV
aderente alla F.A.I.P. Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici

G.A.L.M. ODV



"Poste Italiane spa-spedizione in abb.post. 70% dcb VR"

Editoriale
Domande inquietanti di Flavio Savoldi

Attualità
Eutanasia ovvero la libertà di scegliere

Sport
Andrea Conti ricordo di un campione

Vita associativa
15 anni del gruppo donne dell'ODV GALM

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 2

Fashion & style
to colour your life

OFFCARR srl Via dell'Artigianato II 29
35010 Villa del Conte - Padova (Italy)
T +39 049 9325733 F +39 049 9325734
commerciale@offcarr.com **www.offcarr.com**

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 3

l'informatore 221

in questo numero

04 EDITORIALE
Domande inquietanti

05 NEWS
Odontoiatri a congresso

06 ATTUALITÀ
Eutanasia, ovvero la libertà di scegliere

08 SALUTE
Tre indicazioni per mantenerci in forma

10 NEWS
La disabilty card

12 NEWS
Convenzione FAIP AISS

13 PREVIDENZA
L'Iva agevolata

14 SPORT
Ricordo di un campione

15 SPORT
Il rugby per persone disabili

16 VIAGGI
Pineto degli Abruzzi

17 VITA ASSOCIATIVA
Visto per voi

19 VITA ASSOCIATIVA
Notizie dal G.A.L.M.

G.A.L.M. ODV

Bimestrale fondato da
Eugenio Marchesini
editore ODV GALM
aderente alla FAIP

Direttore responsabile Danilo Castellarin
Direttore editoriale Giuseppe Stefanoni
Redazione via delle Betulle 5
Pedemonte (Vr)
IBAN: IT 79 H 02008 59580 000004561324
C.C.P. n° 65084055
Telefono e Fax 045 9251241
Cod. Fisc. e p. Iva 02664540230
mail info@galm.it
posta certificata info@pec.galm.it
web www.galm.it
Servizio Segreteria Consulenza
via delle Betulle 5 Pedemonte (Vr)
Telefono e Fax 0459251241
apertura: lunedì, mercoledì e venerdì
dalle ore 15.30 alle ore 17.30
Hanno collaborato a questo numero:
Danilo Castellarin, Giuseppe Stefanoni,
Gabriella Fermanti, Sabrina Montolli,
Valeria Sani, Laura Daveggia,
Flavio Savoldi, Alberto Danzii
progetto grafico Luca Padovani
revisione testi Valeria Sani
stampato presso la tipografia
"Grafiche Marchesini srl " Angiari (Vr)
Iscrizione al Tribunale di Verona
n° 1837 del 24/7/09

HAI BISOGNO DI QUALCOSA? HAI QUALCHE PROBLEMA?

Chiama in associazione, oppure manda una e-mail.
Ti daremo sicuramente una risposta

Siamo presenti in sede il mercoledì e il venerdì dalle 15,30 alle 17,30
tel. 0459251241 mail: info@galm.it

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 4

DOMANDE INQUIETANTI

Su sanità, socialità e diritti negati
di Flavio Savoldi

La domanda che ci facciamo spesso è se davvero il mondo politico abbia (NON HA) piena consapevolezza delle difficoltà con cui ogni giorno devono misurarsi le persone con disabilità e i loro familiari. A parole sembrerebbe di si, la politica infatti ne spende tante, troppe, e ci usa: siamo un'arma propagandistica impropria. Ad esempio siamo dei poveri disabili da contrapporre ai migranti che sognano l'occidente opulento e che per arrivarci rischiano la vita. Il ritornello è sempre lo stesso: date soldi a chi ci invade e ci infetta e vi dimenticate dei poveri disabili. Peccato che una volta al governo "Lui" e "Lei" si siano dati da fare per azzerare proprio i fondi destinati alle persone con disabilità e non autosufficienti. Miserie della politica con la p minuscola.

D'altra parte non è che parlare di disabilità desti attenzione. La disabilità fa notizia solo quando si trasforma in tragedia e sveglia frotte di curiosi o affezionati lettori del noir, solitamente sonnolenti. Il delitto appassiona e i criminologi riempiono la scena: colpevole o innocente?

A chi può interessare una discussione sul trasporto accessibile, sugli orari e le attività nei Centri Diurni? Vuoi mettere un delitto efferato, un Paolo e Francesca dei giorni nostri? Figli che ammazzano padri e madri, ragazzetti stupratori e ragazzine che giocano col diavolo?

La disabilità, a meno che non sia un racconto di imprese eccezionali stanca: residenzialità, non autosufficienza, rette alberghiere, assistenza domiciliare, psichiatria, autismo, disabilità fisica, ciechi e sordi e infinite discussioni sulla qualità dei servizi… uffa che barba.

Appunto… che palle…

Che consapevolezza può avere chi non convive con la quotidianità delle persone con disabilità? Chi non conosce il disagio di familiari costretti a chiedere, a chiedere, e poi ancora a chiedere ed a rivendicare il rispetto di un diritto negato perché non ci sono sufficienti finanziamenti? Che consapevolezza può avere nell'anno della pandemia 2021 colui che non sa cosa provano un padre e una madre costretti dal giudice tutelare a spiegare come hanno speso l'indennità di accompagnamento del figlio autistico che da 50 anni vive con loro? Colui che non sa cosa può provare quella madre che non ha mai potuto svolgere una qualsiasi attività per assistere il figlio. Che consapevolezza può avere chi ritiene che i familiari usino per loro stessi i soldi dei figli e poi pretendono la gratuità dei servizi?

Lungi da noi la supplica. Non protestiamo (per il momento), siamo troppo stanchi e la tragedia ci ha sfinito, ma una cosa, una sola vogliamo proprio dirla, a futura memoria: le nostre proposte riguardano l'intera Comunità, non solo noi stessi: riguardano il futuro di tutta la cittadinanza, consapevole o meno. La disabilità non è un fatto privato!!!

Che futuro vogliamo costruire: quello che il Covid ci ha dolorosamente mostrato? Quello che già si intravede stracolmo di case di riposo e di grandi istituti? Ovvio che no, è proprio la ragione per cui ci stiamo dando da fare.

I progressi ottenuti sono notevoli, lo diciamo convintamente, ma è necessario fare molto di più e sappiamo che è possibile. La nostra mobilitazione intende dare concretezza ai diritti che ci sono ancora negati e per l'affermazione dei quali continueremo a promuovere azioni di sensibilizzazione. Chiediamo il rispetto dei diritti che tradotto, per chi non vuol capire, significa prestazioni non vessazioni.

La realtà ci dice infatti ogni giorno che le persone con disabilità devono ancora sopportare discriminazioni, trattamenti differenziati e un pesante isolamento sociale ingigantito dalla pandemia. Pensiamo ad esempio cosa ha significato per le famiglie con figli in età scolare lo stop della scuola in "presenza".

Quella che stiamo vedendo è la foto impietosa dello stato di salute del paese, immortala ciò che molti fingono di non vedere e di cui stiamo scrivendo, ma domani … è un altro giorno e visto che si tratta di costruire un futuro, il nostro e di tutti, non resteremo in silenzio. Riprenderemo il discorso interrotto e ci rivedremo.

A presto cari amministratori.

**"Non tutti possiamo fare grandi cose,
ma tutti possiamo fare piccole cose con grande amore"**

Madre Teresa di Calcutta

ODONTOIATRI A CONGRESSO PER LA SALUTE ORALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

di Elena Pozzani

Dal 7 al 9 ottobre si è svolto a Padova, presso le aule universitarie del Policlinico, il XXI Congresso Nazionale della Società Italiana di Odontostomatologia per l'Handicap, una Società Scientifica fondata nel 1985, che si occupa di "Odontoiatria Speciale", cioè di garantire la salute orale alle persone più fragili della società, perché affette da patologie croniche invalidanti, sia bambini, che adulti. Il titolo del Congresso, **"La salute orale nel paziente fragile, il rischio infettivo orale",** ha voluto sottolineare che la salute orale è fondamentale per la salute generale dei pazienti fragili; prevenire le infezioni orali, oltre a garantire la salute della bocca, migliora la qualità di vita e previene patologie secondarie.

Al Congresso Nazionale hanno partecipato degli odontoiatri delle maggiori strutture pubbliche di odontoiatria e specialisti del settore, che nel nostro paese si occupano della cura odontoiatrica dei soggetti con disabilità. Ad aprire i lavori scientifici, venerdì 8 ottobre, sono intervenuti i il Dott. Marco Magi, Presidente SIOH e Presidente del Congresso, Il Professor Edoardo Stellini, Direttore della Clinica Odontoiatrica di Padova e Presidente del Congresso, gli organizzatori, il Dott. Oscar Pagnacco e la Dott.ssa Elena Pozzani e numerose autorità del settore odontoiatrico; sono stati, inoltre, letti i messaggi inviati dal Ministro della Salute, Dott. Roberto Speranza e dal Governatore della Regione Veneto, Dott. Luca Zaia.

Il Congresso ha avuto un enorme successo di partecipanti, non solo odontoiatri, ma anche igienisti dentali ed assistenti di studio odontoiatrico, segno che l'"odontoiatria speciale" sta occupando importanti spazi di interesse tra chi si occupa direttamente o indirettamente di "odontoiatria".

Hanno inoltre portato la loro testimonianza l'atleta paraolimpico, pluripremiato a Tokio, Stefano Raimondi, il Presidente del Comitato Paraolimpico Veneto, Ruggero Vilnai, il Dott. Michele Tebaldi, che ha illustrato i vantaggi che l'uso della neurotuta potrà portare ai pazienti affetti da tetraparesi spastica e la Dott.ssa Lucia Marotta, Presidente delle Associazione Nazionale Italiana Malati Sindrome di Sjogren. Il Congresso ha avuto il patrocinio del Comune di Padova, della Provincia di Padova, dell'Università degli Studi di Padova e Verona.

Ulteriori notizie sono già disponibili sul sito www.sioh.it

Presso l'Ospedale di Marzana e di San Bonifacio, Ulss 9 Scaligera , è attivo un Servizio di Odontostomatologia per Disabili, al quale si accede in prima visita prenotando al CUP 045-4646464, anche senza ricetta (verrà fatta dai medici del Servizio); in caso di "urgenza odontoiatrica", l'accesso è diretto al mattino tra le 8.00 e le 9.00, dal lunedì al venerdì presso l'Ospedale di Marzana ed il sabato presso l'Ospedale di san Bonifacio. Per informazioni tel. 045-8075305

PARTECIPA ANCHE TU ALLA VITA DEL G.A.L.M.

Lo puoi fare iscrivendoti alla MAILING LIST

iscrivendoti alla MAILING LIST avrai la possibilità di comunicare con molte altre persone con lesione al midollo spinale per chiedere informazioni e consigli che possono aiutarti a migliorare la qualità della tua vita.

Per iscriversi invia una mail a info@galm.it indicando il tuo nome ed il tuo indirizzo di posta elettronica; oppure con un "mi piace" sulla pagina Facebook del GALM. Potrai così seguire tutte le notizie e i commenti su problematiche legate alla disabilità ed in particolar modo alla lesione al midollo spinale; oppure visitando il sito www.galm.it.

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 6

EUTANASIA, OVVERO LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE

La lettera di un tetraplegico al ministro Speranza
di Danilo Castellarin

Cresce il dibattito sul referendum a favore dell'eutanasia. Tutto è iniziato sull'onda della storica decisione della Corte Costituzionale che nel settembre 2019, dopo lunghe ore di camera di consiglio, ha sancito che l'aiuto al suicidio non dev'essere punito con la reclusione. L'articolo 580 del nostro codice penale (varato negli anni Trenta, in pieno regime fascista) prevedeva infatti pene tra i 5 e i 12 anni per chi, evidentemente mosso a pietà, aiutava un malato inguaribile e stanco di soffrire, ma perfettamente capace di intendere di volere, a rinunciare alla vita. Il caso concreto si era presentato con la dolorosa vicenda di Fabiano Antoniani, noto come Dj Fabo, che, irreversibilmente cieco e tetraplegico dopo un incidente stradale, aveva deciso di andare a morire in Svizzera, come poi è accaduto il 27 febbraio 2017, in una clinica nei pressi di Zurigo dove l'esponente radicale Marco Cappato aveva acconsentito ad accompagnarlo. Cappato era stato incriminato e poi assolto.

La Corte Costituzionale, investita del problema, ha ritenuto non punibile chi *«agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di un paziente tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetto da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche e psicologiche che egli reputa intollerabili ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli»*. La stessa Corte ha esortato il Parlamento a promulgare leggi adeguate in materia, dopo un silenzio trentennale sulla materia. E questo perché nel nostro Paese la mediocrità della classe politica ha sempre preferito evitare la spinosa questione, senza assumersi alcuna responsabilità. Come già capitato, anche in questa difficile prova etico-sociale il popolo ha superato i suoi rappresentanti dimostrando una sensibilità sull'argomento decisamente superiore a quella di onorevoli e senatori, pagati (bene) per legiferare. E le firme per chiedere il referendum sono arrivate oltre un milione e duecentomila, più il doppio di quanto richiesto dalla Costituzione. Su questo delicato argomento molto combattiva è stata l'Associazione no profit di promozione sociale intitolata a Luca Coscioni. Tra le sue priorità vi sono l'affermazione delle libertà civili e i diritti umani, l'assistenza personale autogestita, l'abbattimento delle barriere architettoniche, le scelte di fine vita, la legalizzazione dell'eutanasia e la difesa del diritto di autodeterminazione di ogni essere umano.

Luca Coscioni (1967-2006), originario di Orvieto, è stata una figura molto attiva nel sociale e nella politica. La sua vita è stata segnata dalla sclerosi laterale amiotrofica di cui si ammalò poco più che trentenne e che lo ha portato alla morte nel 2006 a soli 38 anni.

Ecco alcuni concetti più volte ripetuti da Marco Cappato, portabandiera dell'associazione Luca Coscioni: *«Ammalarsi fa parte della vita. Come guarire, morire, nascere, invecchiare, amare. Le buone leggi servono alla vita: per impedire che siano altri a decidere per noi. In realtà nel nostro Paese troppo spesso il padrone della propria vita non è chi soffre per una patologia inguaribile. Ogni giorno ci sono malati terminali che si suicidano nelle condizioni più terribili. Sono persone alle quali la legge italiana nega la possibilità di essere accompagnati alla fine della vita senza soffrire, arrivando a condannare al carcere chi li aiuta»*.

Nel cuore dell'estate, un tetraplegico di Ancona che da dieci anni è immobilizzato a causa di una grave lesione spinale provocata da un incidente stradale, ha scritto questa lettera al ministro della Salute Speranza:

«Carissimo ministro Speranza ho letto con piacere la sua lettera. Dopo quasi un anno di silenzi, attese, invio di documenti. Tribunali, richiami su richiami, qualcuno si è finalmente fatto sentire. Spero che le sue non siano parole di circostanza, o, mi perdoni il termine, retorica politica, e mi auguro che sia fissata con urgenza una data per le verifiche e per il parere che attendo da un anno. La Corte Costituzionale ha confermato il diritto delle persone come me di vedere affermata la libertà di scelta e poter decidere di morire nel proprio Paese. Con un preciso iter che lei stesso può sbloccare. So che quello dei fine vita è un tema caldo, ma è ora di andare oltre i pregiudizi o le idee dei partiti. C'è in gioco la sofferenza di chi non può e non vuole più aspettare i tempi della giustizia e della politica. La sentenza Cappato della Corte Costituzionale deve essere rispettata e l'Asl deve concludere il percorso necessario a prescrivermi il farmaco letale. Mi sono state proposte le cure palliative, ma non è quello che voglio. Ribadisco che il solo pensiero per me è straziante e atroce: penso all'angoscia dei miei cari che attendono la mia morte, mentre osservano il mio corpo inerme spegnersi lentamente. No,non è quello che voglio. Corne non voglio andare all'estero. Non sarebbe giusto, perché questo stallo è dato solo dal disinteresse della politica, che gioca sulle sofferenza dei

malati. Ho letto che il presidente del Comitato etico delle Marche, Paolo Pelaia, ha detto ai giornalisti che non si occupa della questione perchè è in vacanza. Forse è via dal 27 agosto 2020. Anche su questa gravissima risposta mi aspetto provvedimenti. Penso che ora occorra un'assunzione di responsabilità da parte di tutti e una decisione precisa da parte dell'Asur Marche. Ogni giorno che passa è una violazione dei diritti della mia persona. Caro ministro, la ringrazio infinitamente della sua disponibilità sapendo che chi ricopre il suo ruolo dovrebbe rappresentare tutti gli italiani e agire dunque anche per i miei diritti. Resto in attesa di informazioni precise sul suo impegno per sbloccare la mia situazione considerato che questo rientra nei suoi poteri. Mario». Speranza ha risposto così: «Caro Mario sostengo la tua battaglia e sono convinto da tempo della necessità e dell'urgenza di un intervento legislativo. Le Asl devono rispettare e garantire il suicidio assistito».

Ma che cosa succede nel resto d'Europa? La Spagna ha scelto di darsi una legge sull'eutanasia che prevede la somministrazione di un farmaco letale a malati che soffrono di malattie dolorose e inguaribili e che abbiano manifestato il desiderio di morire. È una legge simile a quella che c'è in Belgio, Olanda, Lussemburgo, mentre Svezia e Finlandia prevedono l'interruzione delle cure, cosa tollerata in Francia, Germania e Austria dove si pratica la sedazione continua e profonda che conduce alla morte. La Svizzera ha il suicidio assistito, così come in molti stati Usa, fra i quali California, Vermont, Oregon, Montana. L'Italia niente. Come si spiega questa differenza soprattutto con la Spagna, paese cattolico ritenuto simile al nostro?

Per Luigi Manconi, senatore fino alla scorsa legislatura, e con una vita dedicata ai diritti e ai temi etici, non è alla religione e alla presenza del Vaticano in Italia che bisogna guardare per spiegarsi l'assoluta carenza di una legge che disciplini la materia quando anche la cattolica Spagna si è data una legge sull'eutanasia. Per Manconi quello della politica italiana è più un problema di "integralismo", "codardia" e visione "arretrata" della società. E aggiunge che *«Anche su altri temi la Spagna è arrivata prima dell'Italia, per esempio sulle unioni civili»*, concludendo che *«se fosse vero che la politica italiana tuttora dipende in maniera determinante dal Vaticano, questo sarebbe più espressione della codardia della classe politica che della interferenza del Vaticano».* In ogni caso, comunque la si possa pensare sull'argomento, resta determinante difendere i principi di autodeterminazione, libertà ed autonomia di scelta, comunque dolorosi e strazianti per tutti, e che non possono e non devono essere circoscritti o limitati quando un soggetto abbia liberamente maturato una scelta così difficile.

ARRIVA LA BRUTTA STAGIONE: TRE INDICAZIONI PER MANTENERCI IN FORMA

Laura Daveggia

Il lungo periodo trascorso all'insegna del Covid-19 ha comportato un drastico rallentamento delle attività motorie per tutti. Molte persone hanno lavorato da casa, molti continuano a farlo.E se già in azienda le postazioni di lavoro non sono sempre ergonomiche, a casa lo sono ancora meno.

Risultato: per tante persone sono aumentati i dolori, la perdita di forza e autonomia. Per fortuna, l'estate trascorsa ha aiutato a migliorare la situazione.

La bella stagione ci ha facilitato l'attività motoria all'aria aperta. Per qualcuno, le ferie al mare o montagna sono state un toccasana. Ed ora? Ora si rientra al lavoro, e con l'autunno si perde un po' la voglia di uscire. Ma guai a lasciarsi andare alla pigrizia, pensando di vivere di rendita! Chi di noi potrà frequentare centri sportivi non avrà problemi.

Per quelli di noi che sono privi di questa possibilità, vediamo cosa è possibile fare per mantenerci in forma.

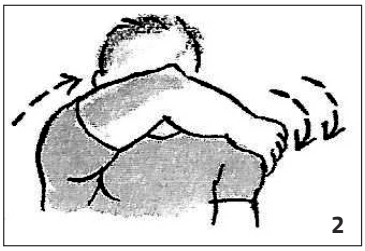
PRIMO: ATTENZIONE ALLA POSTURA

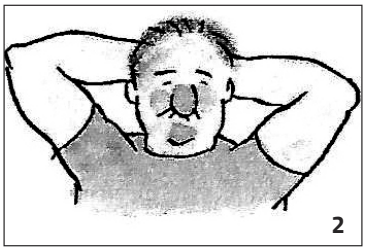
Sia per lavoro agile, sia per passatempo, in questo periodo aumentano le ore trascorse al pc. Avere una corretta postura ci evita dolori a collo, spalle e schiena. Cosa importante per tutti, ovviamente. Ma per chi ha una lesione midollare, avere dolori a schiena e spalle significa perdere buona parte della propria autonomia. Come prima cosa, alziamo il tavolo da lavoro in modo da infilarci sotto con la carrozzina. Le braccia devono appoggiarsi bene sul tavolo, e la schiena allo schienale. Il monitor del pc deve essere all'altezza dello sguardo (**fig.1**) Come fare? Se abbiamo un amico bravo nel fai da te, tagliare alcuni rialzi in legno per le gambe del tavolo è uno scherzo. Diversamente, si possono acquistare online puntali in legno o gomma delle misure volute. Ancora più semplice? Alcuni vecchi libri o pile di riviste sono perfetti per rialzare un tavolo basso.

SECONDO: FARE MOVIMENTO

Sappiamo che l'attività fisica è indispensabile per mantenerci in forma. Ma troppo spesso troviamo delle scuse per evitarla. A casa non ho spazio, non ho gli attrezzi, non conosco esercizi semplici.... Ecco i più comuni pretesti per non muoversi. Allora, vediamo qualche esercizio volutamente semplice, che non richiede attrezzi. Sono esercizi adatti a tutti, da fare sulla propria carrozzina. Ovviamente, se si tratta di carrozzina manuale, facciamo attenzione che sia ben frenata. Se è elettrica, deve essere spenta. Chi ha scarso equilibrio del tronco, può mettersi davanti ad un tavolo. Oppure, agganciarsi con un braccio alla manopola di spinta, alternando le braccia..

Fig 2: con un braccio alla volta andiamo a toccare la spalla opposta. Poi con le mani dietro la testa, apriamo e chiudiamo i gomiti.





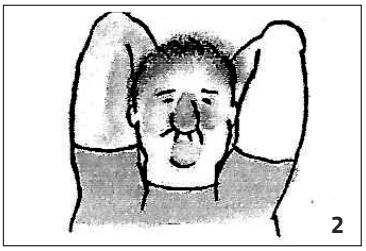


Fig 3:
alzare le spalle fino a toccare le orecchie, poi riabbassarle il più possibile, senza inclinarsi in avanti con il tronco. Chi lavora molto al pc, dopo una o due ore dovrebbe interrompere e muoversi. Questi due sono ottimi esercizi da fare davanti al monitor.

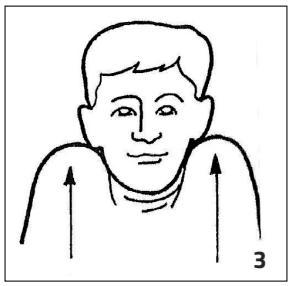
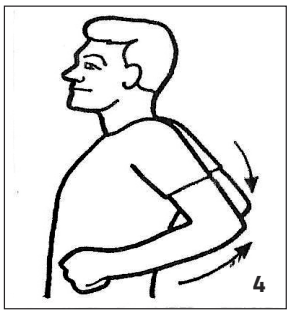
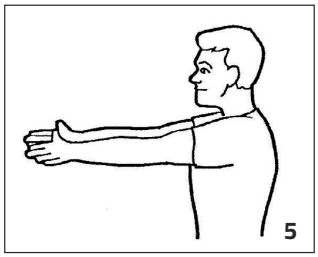
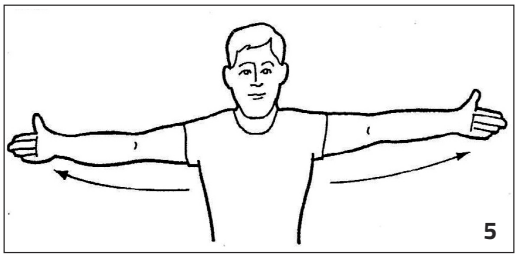


Fig 4:
tenere fermi tronco e testa, muovendo verso l'indietro spalle e gomiti. Cercare di avvicinare tra loro le scapole. Poi tornare in posizione di partenza



. **Fig 5:** braccia tese in avanti, a 90° con il tronco. Allargare le braccia in fuori, poi tornare indietro.





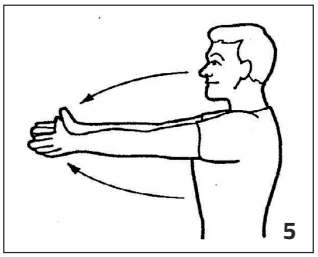
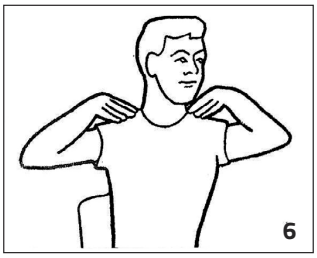
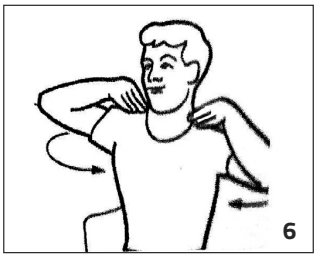


Fig.6:
mani sulle spalle e gomiti a 90° con il tronco. Ruotare testa e tronco verso destra e verso sinistra alternativamente. Facciamo gli esercizi lentamente, tenendo ogni posizione per alcuni secondi. Ripetiamo ogni esercizio una decina di volte.

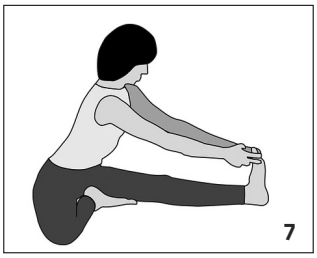




TERZO: FARE STRETCHING

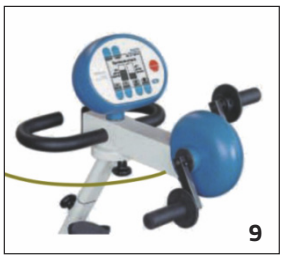
Allungare i muscoli ci aiuta a muoverci meglio, riduce l'ipertono ed i dolori **(fig 7**)

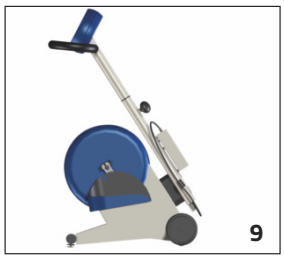
Come possibilità alternativa, utilizziamo lo stesso tavolo da lavoro, a carrozzina frenata (**fig 8**).



CONCLUSIONI

E se qualcuno vuole acquistare un attrezzo, quale scegliere? La cosa più semplice ed economica è la pedaliera (**fig 9**). Possiamo metterla sul tavolo, ed esercitarci in qualunque momento della giornata. Alcuni modelli hanno la possibilità di attivare una resistenza, ma è meglio evitare. Una mezz'ora al giorno, almeno tre o quattro volte alla settimana. Meglio ancora, alternando quindici minuti in avanti e quindici indietro. Prima e dopo stiriamo le braccia, come visto sopra. Infine, se siamo disposti ad un acquisto più impegnativo, è ottima la pedaliera elettrica. Ci consente di muovere passivamente le gambe, diminuendo gonfiore ed ipertono. Meglio usarla per poco tempo ma più volte al giorno, anche facendo altre attività. Ad esempio, possiamo attivarla guardando un film o leggendo il giornale, oppure lavorando al pc. Dunque, stop alle scuse: per mantenerci in forma basta davvero poco!

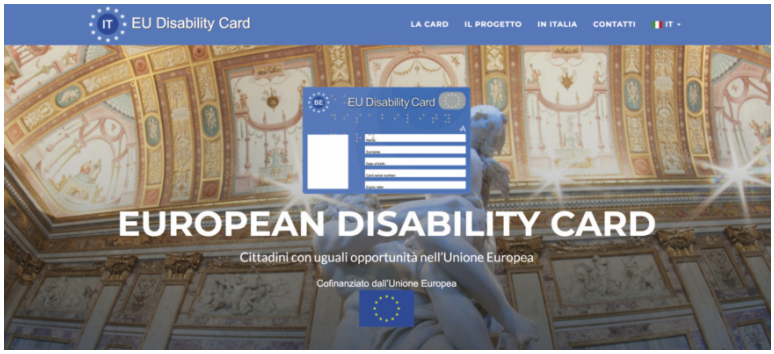




infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 10

LA DISABILITY CARD

Un importante documento che faciliterà la vita di molte persone con disabilità



Che cos'è la Disability Card?

La Disability Card è un documento d'identità che permetterà alle persone disabili di viaggiare in Europea ottenendo le agevolazioni in materia di cultura, tempo libero, sport e trasporti nei Paesi aderenti l'iniziativa. Al momento le nazioni partecipanti al progetto sono Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Malta Slovenia, Romania e Italia.

Il design del documento sarà molto simile a quello della carta d'identità e riporterà anche dei caratteri in Braille. L'obiettivo finale è sostituire il verbale d'invalidità con la European Disability Card a partire dal 2023. La carta sarà accessibile solo in risposta a determinati requisiti, classificati in quattro categorie:

- persona non autosufficiente;
- titolare d'indennità speciale;
- titolare d'indennità di comunicazione;
- invalido minorenne con difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni proprie dell'età.

La Disability Card sarà presto realtà. Da diversi anni, infatti, è in cantiere la realizzazione di un documento che punta a migliorare le esperienze di viaggio per le persone disabili, e tra poco arriverà anche in Italia.

La European Disability Card – in Italia si chiamerà Carta Europea della Disabilità – sarà un documento d'identità a tutti gli effetti. Come detto, al momento solo 8 nazioni stanno proseguendo l'iter per dotarsi di questa speciale tessera, le stesse nazioni che il 6 luglio 2016, a Roma, aderirono al progetto su base volontaria. L'obiettivo del programma è creare un documento d'identità che permetta alle persone con disabilità di ottenere le agevolazioni e i benefici del Paese nel quale stanno viaggiando.

Come spiega la Commissione Europea, servirà come "sistema volontario di riconoscimento reciproco dello stato di disabilità con alcuni benefici associati". Quindi le persone disabili riceveranno parità di accesso "a determinati benefici in tutti i Paesi aderenti".

Il design della carta ricorderà molto quello della tessera sanitaria, sarà di colore blu e riporterà i caratteri in Braille. Nel lungo termine, la Carta Europea della Disabilità punta a sostituire il verbale d'invalidità a partire dal 2023.

Il documento non modificherà le norme e i criteri nazionali in materia di ammissibilità: saranno i Paesi aderenti a decidere le regole per le quali erogare tale servizio, rispettando sempre le normative vigenti nel proprio territorio.

Disability Card in Italia: come ottenerla

Durante un'interrogazione parlamentare del 19 maggio scorso, il Ministro della Disabilità del Governo Draghi, Erika Stefani, ha comunicato che la Disability Card arriverà in Italia entro la fine del 2021: "Se riusciremo a rispettare questa tempistica – ha aggiunto – saremo tra i primi grandi Paesi in Europa attuatori di una misura-faro così importante".

Gli organi che si occuperanno della realizzazione dell'iniziativa saranno FISH e FAND, con la collaborazione del Ministero del Lavoro (in qualità di Autorità nazionale rilevante in materia di disabilitò) e dell'Istituto Poligrafico della Zecca di Stato (che realizzerà fisicamente la tessera).

Inoltre il progetto sarà seguito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero dei Trasporti, dalla Presidenza del Consiglio, dal Dipartimento Affari Regionali, Autonomie e Sport, dall'ANCI, dalla Conferenza delle Regioni, dall'INPS, dall'AGIS, dall'ANEC e da Assomusica.

Il soggetto attuatore per il rilascio della tessera sarà l'INPS, che si occuperà anche di raccogliere le domande dei richiedenti, del processo di rinnovo (che avverrà ogni dieci anni, salvo cambiamenti di status del titolare) e di constatare la permanenza dei requisiti, delle quattro categorie citate all'inizio.

Una volta confermati i requisiti, l'INPS invierà la card all'indirizzo fornito dal richiedente entro 60 giorni. In casi eccezionali legati alla propria condizione di disabilità, una certificazione potrà accompagnare la tessera al fine di indicare il nome del caregiver. Anche perché il documento è nominativo e non cedibile a terzi.

Perché la Disability Card è importante

Ogni Stato membro dell'Unione Europea riconosce la disabilità in base a normative proprie e non comunitarie, e per questo motivo i viaggi per le persone disabili possono risultare ricchi di imprevisti. La Carta Europea della Disabilità vuole scavalcare queste problematiche, senza modificare gli impianti normativi dei Paesi dell'UE.

Dunque i viaggiatori con disabilità potranno visitare le nazioni europee godendo delle agevolazioni in maniera omogenea nel campo della cultura, del tempo libero, dello sport e dei trasporti. Per maggiori informazioni, è possibile visitare il sito ufficiale della Carta Europea della Disabilità.

Cosa dice l'INPS sulla Disability Card

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 11

EUROPEAN DISABILITY CARD

La Disability Card sta per arrivare. Nei mesi scorsi il presidente dell'INPS Pasquale Tridico ha presentato alla Camera la XX Relazione Annuale che fotografa l'attualità dell'Italia in tema di occupazione, nuove professioni, povertà, reddito, assegno unico, pensioni e innovazioni. Tra questi temi ha trovato ampio spazio anche la European Disability Card (Carta Europea della Disabilità). Come si legge nel Rapporto Annuale dell'INPS, "sono in fase di ultimazione le attività per la realizzazione del progetto Disability Card".

Tale documento è stato inserito "tra le misure adottate su base volontaria dagli Stati membri per il raggiungimento di obiettivi strategici dell'Unione Europea 2010-2020 in materia di disabilità". In particolare questa iniziativa permetterà "l'accesso alle persone con disabilità a servizi in coerenza e reciprocità con gli altri paesi dell'UE, per contribuire alla piena inclusione delle persone con disabilità nella vita sociale delle comunità".

La novità del progetto è abbastanza semplice: basterà presentare unicamente questo documento per certificare l'appartenenza a una determinata categoria e ottenere i benefici collegati in materia di beni o servizi, evitando di esibire altre certificazioni.

I criteri per il rilascio della Carta Europea della Disabilità sono disciplinati dal Dpcm del 6 novembre 2020. Spicca l'articolo 1, il quale stabilisce che il documento rilasciato dall'INPS identifica "i soggetti in condizione di disabilità o non autosufficienti".

Sarà lo stesso Istituto a verificare la "corrispondenza delle informazioni rese nella domanda del cittadino ai requisiti richiesti sulla base dei dati disponibili presso i propri archivi".

Invece "la produzione delle carte valori e dei documenti di sicurezza" sarà demandato all'Istituto Poligrafico e alla Zecca di Stato. La consegna della Card avverrà entro 60 giorni successivi alla richiesta e sarà recapitata all'indirizzo di recapito del richiedente.

WHEELDRIVE
power assist for wheelchairs

RICHIEDI ORA UNA PROVA GRATUITA!

Hai già provato l'ultima novità?

WheelDrive rappresenta l'ultima generazione dei **propulsori elettronici per carrozzine manuali**.

La sua caratteristica principale è il doppio corrimano che permette all'utente di passare da una funzionalità all'altra in qualsiasi momento: il primo aziona un **moltiplicatore di spinta**, il secondo invece attiva un **propulsore**.

WheelDrive può essere installato in pochi secondi su **qualsiasi carrozzina** con ruote estraibili senza dover applicare parti aggiuntive sul telaio.

Ortopedica Scaligera ti permette di provarlo **gratuitamente** e **senza impegno**.
Prenota la tua prova allo **045 60 90 290**.

Ortopedica SCALIGERA srl

Via Liguria 72 - 37060 - Lugagnano di Sona (VR)
tel 045 60 90 290 - fax 045 51 12 037
info@ortopedicascaligera.it - www.ortopedicascaligera.it

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 12

CONVENZIONE FAIP AISS

Spesso ci viene chiesto, dopo che un familiare ha subito una lesione al midollo spinale, a chi ci si potrebbe rivolgere per avere un'adeguata assistenza legale per tutto quello che riguarda la responsabilità civile.

Per ragioni etiche, abbiamo sempre evitato di favorire questo o quello studio legale, lasciando in carico agli interessati la responsabilità della scelta, limitandoci talvolta a riferire i buoni – o meno- risultati di casi analoghi.

Siamo però venuti a sapere di una convenzione recentemente stipulata tra la nostra Federazione Nazionale e lo studio Aiss. Per questo ci sembra doveroso portare a conoscenza dei nostri lettori questa notizia, lasciando tuttavia piena libertà di scelta ai diretti interessati.

Lo studio Aiss nasce nel 1972 a tutela e protezione di chi ha subito una lesione fisica causata da un incidente stradale o un infortunio.

Il fine primo dello studio è quello di offrire una informazione gratuita e, conseguentemente, indicare alle persone che hanno subito una lesione e alle loro famiglie la via migliore per ottenere il giusto ed equo risarcimento, oltre che fornire supporto per gli adempimenti ad esso legati e offrire una serie di servizi di eccellenza.

In questi 50 anni, Aiss ha raggiunto un altissimo livello di specializzazione sulla valutazione del danno alla persona attraverso la pratica, lo studio e la frequenza ai più accreditati seminari organizzati, tra gli altri, da ANEIS (Associazione Nazionale Esperti Infortunistica Stradale), di cui siamo associati storici.

Aiss è l'unico studio ad aver attivato una convenzione con FAIP (Federazione Associazioni Italiane Para-Tetraplegici) per offrire, su specifica richiesta, un servizio di consulenza a tutte le Associazioni territoriali ad essa affiliate, e sappiamo che già da diversi anni esso opera all'interno di associazioni e strutture analoghe alla nostra a livello nazionale. Attraverso questo costante confronto con l'intero movimento associativo Aiss ha fatto propria la Convenzione Onu sui diritti delle Persone con disabilità, inserendosi nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, confermando in favore delle persone con disabilità i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione. Il concetto di disabilità non indica più un assoluto della persona come in passato ma riguarda il rapporto tra la persona e il suo ambiente di riferimento. In tal senso, negli ultimi anni, soprattutto con l'avvento di nuove tecnologie, sono state abbattute numerose barriere riducendo il grado di disabilità, qualunque fosse il suo genere. Tutto questo riconoscendo l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la facoltà di compiere liberamente le proprie scelte.

Aiss opera in un'ottica di piena trasparenza e di alta professionalità, grazie alla pluridecennale esperienza nella gestione di casi complessi, tra le quali le lesioni midollari.

E' riuscita a far ottenere nuove voci di danno ai propri assistiti; la prima, su tutto il territorio nazionale, ad ottenere il risarcimento di un esoscheletro robotico per un loro giovanissimo assistito, vittima di una grave lesione spinale; a fare ottenere acconti dalla compagnia di assicurazione al fine di poter sostenere le spese per operazioni migliorative private; a sostenere le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche della abitazione, in modo tale che alle dimissione gli infortunati abbiano la possibilità di rientrare tranquillamente al loro domicilio.

Aiss lavora anche per ottenere le spese di assistenza medico-infermieristiche future e la perdita di reddito futuro con l'utilizzo dei più recenti coefficienti di capitalizzazione.

Per offrire il miglior servizio di consulenza collabora con una serie di professionisti di primissimo livello: avvocati, notai, ingegneri, architetti, psicologi, medici, che tutti nel loro ambito cooperano con Aiss al fine di indicare al meglio quale percorso far intraprendere all'infortunato e alla sua famiglia per il raggiungimento dei propri obbiettivi.

In questo periodo gravato dall'emergenza Covid, i diritti delle persone con lesione al midollo spinale NON possono essere sacrificati in quanto questo è un settore in cui la prontezza di intervento è fondamentale per non averne pregiudizio in futuro.

Aiss offre gratuitamente un servizio di consulenza a tutti coloro che ne necessitino, al fine di aiutarli a superare le difficoltà successive all'infortunio; il servizio potrà essere erogato anche mediante colloqui personali o tramite piattaforme digitali.

Via G. Pascoli, 3 – 24121 Bergamo

Tel 035226141 – Fax 035231324 – aissbg.it – info@aissbg.it

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 13

MULTE PIÙ SALATE PER CHI OCCUPERÀ I PARCHEGGI RISERVATI A PERSONE CON DISABILITÀ

Multe più salate per chi parcheggia sui posti riservati alle persone con disabilità senza averne diritto, sanzioni più pesanti per l'utilizzo improprio dei contrassegni e incentivi ai Comuni che consentiranno la sosta gratuita alle persone con disabilità all'interno delle strisce blu, nel caso in cui lo stallo loro riservato risulti occupato. Questo è parte del contenuto del Decreto Legge 121/21, pubblicato come tale in Gazzetta Ufficiale. Il Centro Studi Giuridici HandyLex dedica ad esso un ampio approfondimento di cui suggeriamo senz'altro la consultazione. Nelle pieghe di tale analisi, HandyLex scopre che in realtà «qualcosa si è effettivamente mosso, ma non con la chiarezza che ci si attendeva». Un rilievo, quest'ultimo, riguardante in particolare la sosta gratuita tra le strisce blu, rispetto alla quale si legge nell'approfondimento che «in pratica, dovrà essere sempre il Sindaco di ogni Comune a decidere se e come riservare limitati spazi alla sosta, presumibilmente tra le "strisce blu"», continuando dunque ad esercitare il proprio potere discrezionale e rischiando in tal modo di mantenere situazioni disuguali tra Comuni e Comuni.

IVA AGEVOLATA PER L'ACQUISTO DI AUSILI E SUSSIDI TECNICI/INFORMATICI

Il nostro socio Massimo Cattini, persona con grave disabilità motoria e con certificazione ai sensi della 104/92, ha recentemente sottoposto all'Agenzia delle Entrate un quesito, lamentandosi che, in occasione di un acquisto di un sussidio tecnico informatico, il venditore ha dichiarato che non poteva applicare l'IVA agevolata al 4% perché il certificato del medico specialista della sua ASL era scaduto in quanto emesso più di 12 mesi prima.

Nella sostanza, ha dichiarato di essere portatore di handicap al 90 per cento in situazione di gravità secondo quanto previsto dalla nominata legge e di possedere anche la certificazione del medico specialista dell'Asl in cui è attestato il carattere cronico delle menomazioni. Ha fatto presente inoltre che in occasione dei singoli acquisti di sussidi tecnici ed informatici il venditore richiede che il certificato del medico specialista dell'Asl sia emesso al massimo 12 mesi prima, domandando quindi se detta certificazione abbia una scadenza, un vincolo di tempo, in caso di una condizione di disabilità cronica, come è la sua.

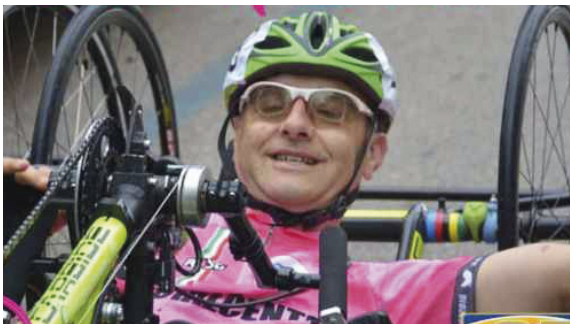
L'Agenzia delle Entrate ha prontamente risposto precisando che **le predette attestazioni mediche non hanno limiti temporali di scadenza**. Nel caso di specie, pertanto, non risulta fondata la richiesta del cedente di farsi esibire, all'atto dell'acquisto, un certificato del medico specialista dell'ASL emesso al massimo 12 mesi prima.

L'Agenzia informa inoltre che, per l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 4% prevista per l'acquisto di ausili/protesi/sussidi tecnici ed informatici volti a favorire l'autosufficienza e l'integrazione di soggetti portatori di handicap, l'interessato è tenuto a presentare il certificato attestante l'invalidità funzionale permanente rilasciato dalla competente ASL/commissione medica integrata. Nel caso in cui tale attestazione non riporti il collegamento funzionale tra menomazione permanente e relativi sussidi, è necessario esibire anche il certificato rilasciato dal medico specialista/medico curante attestante tale aspetto.

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 14

RICORDO DI UN CAMPIONE

Incidente fatale per Andrea Conti
di Danilo Castellarin



Il 29 settembre 2021 ha lasciato questa vita Andrea Conti, campione di handbike e per anni esponente del nostro Direttivo. Aveva conquistato importanti affermazioni sportive vincendo ben tre edizioni del Giro d'Italia nel 2015, 2016 e 2019.
Per Conti, che aveva solo 51 anni, l'incidente fatale è capitato durante un allenamento in vista della tappa finale del Giro d'Italia Handbike di Assisi 9 dove Andrea avrebbe gareggiato per la vincita della sua quarta maglia rosa.
L'impatto della sua handbike contro un'auto che viaggiava sulla corsia opposta è stato molto violento ed ha provocato lesioni irreparabili. Il ciclista è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Borgo Trento dove è entrato in coma. Subito dopo l'incidente Andrea non era grave, aveva solo una frattura biossea alla gamba, ma è entrato in coma poco dopo l'arrivo in ospedale per complicazioni.
I funerali sono stati celebrati martedì 5 ottobre e molti hanno ricordato l'incidente che ha coinvolto Alex Zanardi. Andrea viveva a Cerro Veronese, compaesano del campione e cugino Damiano Cunego, a 18 anni si era scontrato con un'auto sulla stessa strada che gli è costata la vita.
Allora l'incidente gli aveva causato una lesione cervicale.
Nel 2002 si era avvicinato allo sport e al ciclismo, utilizzando le braccia e solo parzialmente le mani. Per spingere l'handbike utilizzava protesi speciali. Per uno strano gioco del destino l'incidente fatale è capitato poco distante dal luogo dove Conti era stato investito a soli diciotto anni. Era il 23 luglio 1988 e Andrea frequentava l'Istituto Pasoli e studiava Ragioneria. D'estate lavorava a Cerro, al campo sportivo di tennis. Quella sera, in un tratto di strada a esse, un'auto lo travolge. Un frontale devastante.
Lui ne esce con una lesione alla settima vertebra cervicale, che vuol dire tetraplegìa. Peccato perché prima, dai dieci ai diciotto, si era messo in luce nel mezzofondo correndo per la stessa squadra di Gelindo Bordin. *"Il mio record sui mille metri in pista era 2 primi e 48 secondi e nelle corse in montagna viaggiavo fra i primi dieci in Italia"*, ci aveva raccontato ricordando quei tempi lontani.
Dopo l'incidente era stato ricoverato a Borgo Trento dove aveva trascorso un mese in Rianimazione.
Poi un anno a Pergine, per la riabilitazione". *"Capii subito che era inutile pensare al passato. Bisognava rinascere. Trovare un'altra vita, recuperare un po' d'autonomia. Così facevo ogni giorno cinque ore di ginnastica faticando molto più di prima, quando facevo agonismo vero. Per giunta, l'obiettivo non era un titolo importante ma riuscire a fare cose apparentemente banali come infilarsi una maglia, lavarsi, mettersi le scarpe. Ero ragazzo e sono invecchiato di colpo. In pochi giorni sono diventato grande. Sono tornato a casa il 10 settembre 1989 e il 19 ero già a scuola. Coi prof ho parlato chiaro: niente privilegi, voglio essere trattato come tutti gli altri, altrimenti me ne vado. Nel 1991 mi sono diplomato in Ragioneria"*.
Non bastava. Perché prima dell'incidente Andrea cantava. Così, dopo il diploma, inizia a frequentare la scuola Bruno Maderna di Verona. Un'amica infermiera capisce che ha orecchio, cattura le melodie al primo colpo ed è piacevole ascoltarlo. I genitori gli regalano pianola e basi musicali. E lui inizia a girare ospizi e centri anziani per portare un po' di serenità. Lo adocchiano i giudici del Premio della Bontà Don Bassi. E nel 1994 vince l'ambito riconoscimento lasciandosi dietro personaggi famosi come don Mazzi, secondo.
Giornali e tivù parlano di lui. E una ragazza, Elena, vuole conoscerlo, lo cerca, gli scrive. Dopo un anno e mezzo si sposano e diventano genitori di Veronica.
Presidente della Polisportiva Cerro e del Palazzetto dello Sport di Cerro Veronese, dal 2000, tramite il Galm e grazie all'aiuto di Eugenio Marchesini, fondatore della nostra rivista, Andrea aveva frequentato un corso di telelavoro collaborando a lungo con la casa editrice de 'L'Informatore Agrario', dove si occupava della Banca dati e dell'archivio fotografico delle cinque riviste del Gruppo.
"Nel 2002, con Marina Perlato, Graziano Buffo e Dario Bignotti, aveva costituito il gruppo handbike e nel 2004 con loro aveva fondato il "G.S.C. Giambenini P." dopo l'incontro con Piergiorgio Giambenini, degli omonimi vivai di Pescantina.
Nell'aprile del 2010 ha scritto il libro 'Volevo fare l'atleta' e nel 2007 ha conquistato la medaglia di bronzo nel campionato mondiale 2007 a Parabiago (Mi), confermando il suo valore nel 2011, col terzo alla finale degli europei, prima di imporsi per ben tre volte al Giro d'Italia.
Lo scorso 31 luglio era stato tra i protagonisti della serata musicale organizzata nella nuova sede del Galm, a Pedemonte.

Ai familiari di Andrea le sincere condoglianze della nostra Associazione e della Redazione de 'L'Informatore'.

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 15

IL RUGBY PER PERSONE DISABILI

IWRF
International Wheelchair Rugby Federation

Il Rugby per disabili in carrozzina è uno sport di squadra giocato alle Paralimpiadi, con ventisei paesi partecipanti alle competizioni internazionali.
La squadra è di tipo misto, ossia gli atleti tetraplegici di entrambi i sessi partecipano alle stesse competizioni. I requisiti minimi da soddisfare, avere una disabilità che colpisce gambe, soggetti tetraplegici, tri-amputati, poliomielitici, con sindrome di Guillain-Barré, paralisi cerebrale, dismelia e alcune forme di distrofia muscolare.
Una volta ottenuto un punteggio per ogni giocatore, le squadre devono formare team al massimo di 4 atleti con valori vari, così da rendersi equilibrate.
Ogni squadra è composta da un massimo di dodici giocatori ma, come detto, solo quattro di loro possono essere impiegati in campo nello stesso momento.
Lo scopo del gioco è portare la palla oltre la meta avversaria, in un campo simile per dimensioni ad un campo da volley (15m x 28m).
In questa disciplina la carrozzina è considerata giocoforza parte integrante dell'atleta, deve pertanto necessariamente rispettare le regole di conformità imposte dal regolamento.
Durante la fase di gioco il contatto tra sedie è assolutamente consentito, come del resto spingere, bloccare e urtare gli avversari; si rende fondamentale che l'atleta disponga di un buon controllo del suo veicolo, in una competizione dove solo le sedie manuali sono concesse. Nel rugby in carrozzina si usa un pallone da pallavolo, non la tradizionale palla ovale del Rugby, e la partita si divide in quattro tempi da otto minuti ciascuno. Nel contesto si inseriscono due intervalli da due minuti alla fine del primo e del terzo quarto e uno da cinque minuti alla fine del secondo quarto.
Il tempo sul cronometro viene fermato quando viene realizzata una meta, o quando l'arbitro fischia un fallo, una violazione, un time-out.
Ogni squadra ha diritto a sei time-out che può chiamare in qualsiasi momento della partita; quattro da trenta secondi e due da sessanta secondi.
La partita ha inizio con una azione chiamata contesa a metà campo fra due giocatori e si effettua lasciando entrare un giocatore per squadra all'interno del cerchio di centrocampo, che dovranno contendersi la palla lanciata dall'arbitro. Se la palla cade a terra senza che nessuno dei due giocatori l'abbia toccata, si ripete. Se alla contesa iniziale la squadra 1 ottiene il possesso, all'inizio del secondo periodo di gioco la palla va alla squadra 2; si alterna così per tutti gli altri periodi.
Nel rugby per disabili in carrozzina, la palla può essere giocata con le mani, con gli avambracci o in grembo sulla carrozzina purché sia visibile almeno per il 75%; può essere lanciata in qualsiasi modo (anche in avanti), palleggiata, fatta rimbalzare o rotolare.
La palla non può essere calciata o colpita dal ginocchio in giù.
Per realizzare una meta il giocatore in possesso della palla deve avere due ruote della carrozzina che toccano l'area esterna oltre la linea di meta della squadra avversaria. Se il giocatore non è in possesso della palla prima e durante quest'azione non è meta. Ogni meta corrisponde ad un punto sul tabellone.
La partita si conclude quando al termine del quarto tempo una squadra è avanti nel punteggio. Ogni carrozzina dispone di un sistema di anti ribaltamento e può avere bandelle o paraurti, ma qualsivoglia altra modifica, sia essa a scopo medico o di comfort, deve prima essere approvata dai tecnici.

Il rugby in carrozzina a Verona

Mastini Cangrandi Verona è la squadra di Verona per quanto riguarda il rugby in carrozzina, fondata nel 2015 da 3 giocatori della nazionale Italiana che militavano nelle fila del Padova rugby. Hanno creato questa squadra in città per dare modo a tutte quelle persone con disabilità gravi di poter praticare uno sport a livello agonistico nonostante le grosse difficoltà motorie.
I Mastini Cangrandi Verona sono attualmente vice campioni italiani, secondi solo al Padova rugby.
Gli allenamenti si svolgono due volte a settimana nella palestra dell'Istituto Provolo al Chievo, il mercoledì e il venerdì dalle 19:30 alle 21:30.

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 16

PINETO DEGLI ABRUZZI

di Paolo Vitale

Quest'anno per le ferie estive io e mia moglie abbiamo scelto come località Pineto, in Abruzzo. Si trova a circa 500 km da Verona. Meglio stare attenti al periodo della partenza perché c'è sempre molto traffico da vacanza, per raggiungerle.

A Pineto abbiamo soggiornato in un B&B poco lontano dal centro. Il nome della struttura è Pizzacalla. Prenotazione fatta tramite Booking, e chiamando il numero 3519797406 abbiamo parlato con Angela. I proprietari sono molto cortesi e disponibili. Ci hanno dato una camera tripla accessibile. La costruzione è nuovissima, ha solo 2 anni, inoltre rispetta la miglior classe energetica,.. c'è anche la possibilità di usufruire del parcheggio in ghiaia privato. La colazione al mattino è ottima ed abbondante. La spiaggia più vicina si trova a circa un paio di km, in zona Scerne, la superficie è in sasso, ci sono parcheggi comodi e posti riservati alle persone con disabilità. C'è anche, molto comoda per noi carrozzati, una ciclo pedonale, che mette in collegamento questa località con Pineto. Sono circa 5 km ed è tutta perfettamente asfaltata ed illuminata. Il primo giorno siamo stati presso una spiaggia proprio qui. Nello Stabilimento Balneare Le Caique una passerella permette di avvicinarsi al bagnasciuga, ma purtroppo ho avuto bisogno dell'aiuto di mia moglie, per raggiungere lo sdraio sotto l'ombrellone. Il bagno, accessibile, si trova presso l'omonimo ristorante, dove siamo stati a cena una sera, una bella terrazza sul mare con un panorama mozzafiato ed una cucina spettacolare a base di pesce. Imperdibile una puntata presso Silvi Paese, da dove in pochi chilometri, si raggiunge un punto panoramico, con vista su tutta Silvi Marina. Per cenare ci sono di caratteristico i panini tipici, a base di pesce, oppure fritture; le pietanze sono preparate in abitazioni adibite alla ristorazione, e si mangia lungo le vie della caratteristica cittadina. Se si cerca la vita mondana (noi, amanti della tranquillità, non la promuoviamo!), si può visitare Roseto degli Abruzzi, qui ci sono stabilimenti balneari con tanti ombrelloni, e la sera si trova il classico movimento di gente: è infatti località prettamente turistica. Se si è amanti della pizza, consiglio Impastatori Pompetti, un locale che dal 1984 serve ottime pizze in una location nuova, comoda e accessibile, bagno compreso. Unica nota negativa, è il parcheggio da fare lungo la strada in salita, in prossimità del locale. Per i classici arrosticini di pecora, vera specialità abruzzese, ci si deve recare presso la Casetta di Paparil, in Roseto degli Abruzzi. Qui non ci sono posti auto riservati alle persone disabili per cui occorre parcheggiare sul piazzale vicino all'ingresso. Locale anche questo completamente accessibile. Se si è alla ricerca di spiagge con la JOB, ce ne sono diverse a Roseto e Pineto. Non abbiamo mai visto bagni dove il posto ombrellone presentasse la classica piattaforma, che rende comodo l'accesso allo sdraio. Nel complesso abbiamo avuto il piacere di incontrare ristoratori, ed albergatori, sempre cortesi e sorridenti, pronti ad accontentare le nostre richiese. La località di Scerne, frequentata principalmente dai residenti, non è mai caotica durante tutta la stagione turistica, i prezzi sono convenienti, ed il clima è sempre mite e ventilato. Un esempio: all'ora di pranzo, spesso rimanevamo soli in spiaggia. La sera, nonostante fosse luglio, l'area del mare ti invitava ad avere un golfino per coprirti. Per chi ama visitare, nelle vicinanze si può considerare di raggiungere Teramo, Pescara o L'Aquila.

Tiro le somme in positivo quindi, questa destinazione è molto consigliata per quanti cercano una vacanza a contatto con il mare, la buona cucina e la tranquillità.

visto per voi

SUPERNOVA

A cura di Valeria Sani

"L'amor che move il cielo e l'altre stelle", nell'anno dantesco, si insinua anche nell' intimissimo rapporto d'amore raccontato nel film 'Supernova', di Harry Macqueen, dove la lettura e i percorsi delle mappe stellari e dei corpi celesti sono parte integrante, un nodo d'amore si potrebbe dire, tra i due protagonisti. Sam e Tusker – interpretati rispettivamente da Colin Firth e Stanley Tucci, maturi uomini di cultura, un pianista ed uno scrittore, intrattengono ormai da anni un rapporto amoroso dove 'l'acchiappo', l'intrigo della testa e del sesso sono stati equamente spesi e declinati, nella lunga convivenza, e non accennano col passare del tempo a diminuire. Tanta grazia appare anche solo a parole un regalo a dir poco raro, non solo nelle coppie omo-sessuali, ma anche in quelle etero, sottoposte tutte quante all'usura della quotidianità e all' evoluzione dei cammini personali dei rispettivi compagni, non sempre uguali e non sempre dichiarati. Che cosa turba allora la splendente parabola ancora alta nel cielo come la superba Supernova del titolo, se Sam e Tusker ancora si amano si desiderano condividono con passione ed entusiasmo ogni minuto del loro menàge… Oh, bè, una sciocchezza.
La malattia.
Li vediamo partire all'inizio della pellicola con un camper che più attrezzato non si può, una seconda casa in piena regola, in linea con le loro possibilità, la loro agiatezza, Certo, anche questo non marginale aspetto è stato fortunato per Sam, pianista di talento, e Tusker, scrittore affermato, così non c'è alcun limite al viaggio che intraprendono- e loro sanno, noi capiamo- che è l'ultimo che insieme compiranno, se non la visita in occasione del prossimo Natale che, costeggiando le sinuose curve, lambendo le rigogliose e straordinarie campagne verdi del Lake District National Park, nella Cumbria inglese, illuminato dagli squarci azzurri dei laghi di origine glaciale, faranno alla famiglia di Sam. E prima del concerto che lui (un ritorno sul palco cui Tusker quasi lo ha obbligato) dovrà tenere. C'è una alchimia potente tra i due attori –bravissimi, negli insoliti ruoli loro assegnati- che rende non solo credibile, ma anche reale, lo scorrere del tempo del viaggio diviso quasi maniacalmente in discussioni furibonde e durissimi silenzi, tenerissimi gesti affettuosi e indicibile sofferenza, abbracci estenuanti e fughe inconsistenti.
Tusker, la cui demenza precoce è in una fase ormai vicina alla perdita della coscienza e quindi dell'autonomia, ha un segreto, che Sam scopre in maniera inaspettata e che lo rende nell'ordine disperato e furente: vuole andarsene. Non intende aspettare che la malattia se lo prenda, vuole anticiparla, batterla sul tempo, e non intende permettere al compagno, al loro amore, ai loro ricordi, alla paura, di impedirglielo. Lo scontro tra i due è l'esplosione della stella del loro mondo, la pietas, l'empatia, il coraggio di Sam, che non vuole perdere il compagno, si scontrano con la sofferenza, la accettazione, la presa di distanza di Tusker. Il regista Macqueen fa della malinconia e dell'intimità i due punti di forza del film. Osserva la storia da fuori, si muove con grande rispetto nei giorni, nelle notti, nei luoghi dell'anima dei due protagonisti. In fin dei conti, in fondo, giù giù dentro di sé, Sam lo sa, che Tusker andrà…ma non vuole smetter di lottare per lui. E nell'ultima tappa prima del concerto, alla fine del viaggio dentro loro stessi, nella penombra quasi francescana e dolorosa di un cottage perso nella bruma ormai invernale, lo scrittore che non sa più scrivere, ormai quasi più nemmeno parlare, dichiara con forza il suo diritto alla scelta. Tanto che viene spontaneo chiedersi fin dove sia lecito spingersi -non solo in quel rapporto così straordinario, ma anche in generale nella vita reale- ad offrire, imporre anche, protezione e cura ritenute imprescindibili, quando si scontrano con la razionalità e la personale verità che ogni individuo coltiva dentro di sé. Film da non perdere, oltretutto in un momento in cui parlare di eutanasia ormai non è più un tabù. C'è un bell'articolo, a questo proposito, sulla rivista, a firma Danilo Castellarin. Che fa il punto sull'argomento, indiscutibilmente una delle grandi sfide da vincere del nostro futuro prossimo. Non appena avremo catalogato il Covid come passato remoto.

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 18

PRESCRIZIONE AUSILI PER LA RIABILITAZIONE

Purtroppo, come già molti sanno, dal 1/9, un'assurda disposizione regionale non consente più di far prescrivere dai nostri medici dell'Unità Spinale di Negrar la richiesta di fornitura protesi al Servizio Sanitario. Conseguentemente per questo servizio ci dobbiamo rivolgere ai medici specialisti di un ospedale pubblico della nostra provincia oppure in alcuni centri medici anche se privati. Per questo la Regione ha istituito il Registro regionale degli erogatori dei dispositivi protesici tra i quali purtroppo non compare l'Ospedale di Negrar, sede dell'Unica Unità Spinale Veronese. Tutto questo fino a quando non cambierà questa, ripeto, assurda disposizione. Da parte del GALM ci siamo mossi protestando con forza in Regione coinvolgendo anche la FAIP, la nostra Federazione Nazionale. Ovviamente ha fatto altrettanto anche la dirigenza dell'Ospedale di Negrar.
Fortunatamente nel registro degli Enti erogatori rientra il Centro Medico don Calabria di via S.Marco a Verona, dove lavora il dott. Luca Salvi che conosce bene la realtà e i bisogni delle persone con lesione midollare. Per cui per il momento dobbiamo far riferimento a questo Centro. Il dott. Salvi, da sempre molto disponibile e attento ai nostri bisogni, ci ha indicato le modalità da seguire per essere sottoposti ad una visita per il rilascio delle protesi.

COME ACCEDERE A VISITA PER PRESCRIZIONE AUSILI PRESSO IL CENTRO MEDICO DON CALABRIA DI VIA S. MARCO (VR)

1) Scaricare la scheda di richiesta per presa in carico dal seguente link: www.centrodoncalabria.it/img/Scheda_Richiesta_Presa_in_carico_etaadulta_2018.pdf

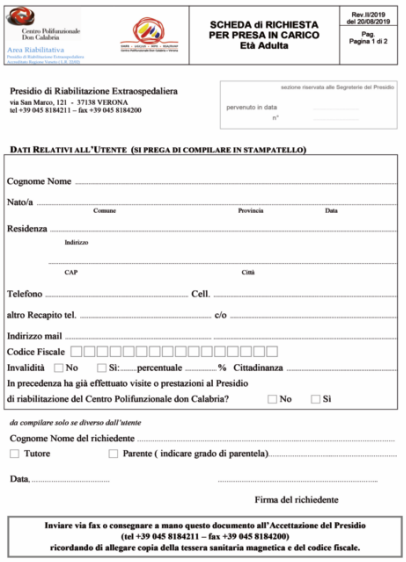
2) Compilare la scheda con i dati richiesti e, alla voce "Cosa richiede", scrivere **"Visita fisiatrica valutazione ausili Dr. SALVI".**

3) Inviare via fax o consegnare a mano la scheda all'Accettazione del Presidio (tel 045 8184211 - fax 045 8184200) allegando copia della tessera sanitaria.

4) Attendere la chiamata della Segreteria che comunicherà la data della visita con il Dr. Salvi. Le richieste di visita per prescrizione ausili saranno prese in carico nel tempo più breve possibile.

5) Il giorno della visita, se già in possesso, portare con sé il preventivo ASL per l'ausilio richiesto.

Allego copia della scheda di richiesta.



Centro Polifunzionale Don Calabria
Area Riabilitativa
Presidio di Riabilitazione Extraospedaliera
Accreditato Regione Veneto L.R. 22/02

SCHEDA di RICHIESTA PER PRESA IN CARICO Età Adulta

Rev.III/2019 del 20/06/2019
Pag. Pagina 1 di 2

Presidio di Riabilitazione Extraospedaliera
via San Marco, 121 - 37138 VERONA
tel +39 045 8184211 – fax +39 045 8184200

sezione riservata alla Segreteria del Presidio
pervenuto in data
n°

DATI RELATIVI ALL'UTENTE (SI PREGA DI COMPILARE IN STAMPATELLO)

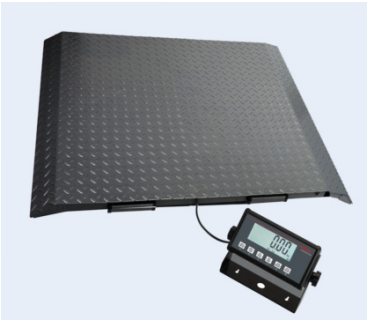
Cognome Nome .....
Nato/a ..... Comune ..... Provincia ..... Data .....
Residenza ..... Indirizzo .....
CAP ..... Città .....
Telefono ..... Cell. .....
altro Recapito tel. ..... c/o .....
Indirizzo mail .....
Codice Fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
Invalidità ☐ No ☐ Si: .....percentuale ..... % Cittadinanza .....
In precedenza ha già effettuato visite o prestazioni al Presidio di riabilitazione del Centro Polifunzionale don Calabria? ☐ No ☐ Si

da compilare solo se diverso dall'utente
Cognome Nome del richiedente .....
☐ Tutore ☐ Parente (indicare grado di parentela).....
Data. ....
Firma del richiedente

Inviare via fax o consegnare a mano questo documento all'Accettazione del Presidio (tel +39 045 8184211 – fax +39 045 8184200) ricordando di allegare copia della tessera sanitaria magnetica e del codice fiscale.

AVVISO AI SOCI E AMICI DEL GALM

Si ricorda che presso la nostra sede a Pedemonte via delle Betulle 5 è a disposizione di tutti i soci e amici una bilancia pesa persone dove si può salire rimanendo in carrozzina (basta una sola volta tararne il peso). Il servizio è sempre disponibile negli orari di apertura e cioè il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15.30 alle ore 17.30



infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 19

LA TUA PATENTE STA PER SCADERE?

Per il rilascio della patente B speciale occorre sempre sottoporsi preventivamente alla visita della Commissione Medica Provinciale per ottenere l'apposito nullaosta con le indicazioni degli ausili da installare al posto di guida. (vedi l'Informatore n° 203 sett/ott 2018) Da tener presente che per molte persone con lesione al midollo spinale stabilizzata potrebbe essere **l'ultima volta che si segue questa procedura** per rinnovare la propria patente. Si ricorda infatti che il DPR 90 del 2014 (Decreto Semplificazione) ha stabilito che, qualora la disabilità sia certificata come stabilizzata e non soggetta a modificazioni, non sarà più necessario sottoporsi a visita presso la Commissione Medica Provinciale, equiparando di conseguenza la procedura a quella di tutti gli altri automobilisti Si consiglia quindi, in occasione della prossima visita presso la Commissione Provinciale, di chiedere tale certificazione che dovrà apparire nelle note del certificato medico che viene rilasciato alla fine della visita. Ovviamente resta tutto immutato per i nuovi patentati con la B Speciale.

Per il rinnovo invece si possono presentare due casi :

1) **Non hai il nullaosta della C.M.P.**: segui la normale procedura come è avvenuto fino ad ora.
2) **Sei in possesso del nullaosta**: in tal caso ti puoi recare per il rinnovo presso uno qualsiasi delle seguenti uffici:
   il proprio Distretto Sanitario di Base;
   il Servizio Sanitario delle Ferrovie dello Stato;
   l'ACI;
   le agenzie pratiche automobilistiche.

Dalla poca esperienza che il GALM ha maturato fino ad ora però si consiglia di recarsi presso il proprio Distretto Sanitario che è sicuramente al corrente delle nuove disposizioni in merito alla B Speciale. (attenzione: alcuni distretti hanno sospeso queste visite causa Covid,). È necessario inoltre preventivamente effettuare due versamenti su bollettini di c/c postale precompilati (si trovano allo sportello delle poste) rispettivamente di €. 10,20 sul c/c 9001 e €. 16,00 sul cc n. 4028 e fare una foto tessera.

Successivamente si deve concordare col Distretto Sanitario la data e l'orario della visita medica (costo euro 36,00) per una valutazione del proprio stato di salute (vista/udito ecc.). Effettuato positivamente questo passaggio, si attende al proprio domicilio la nuova patente che arriverà per assicurata (costo circa 6 euro da pagare al corriere).

Si ricorda infine che le nuove scadenze sono le seguenti:

Rinnovo ogni 10 anni fino all'età di 50 anni.
Rinnovo ogni 5 anni per età comprese tra i 50 e i 70 anni.
Rinnovo ogni 3 anni per età comprese tra i 70 e gli 80 anni.
Rinnovo ogni 2 anni per età superiori agli 80 anni.

FESTA PER I PRIMI 15 ANNI DI VITA DEL GRUPPO DONNE DEL GALM

Gruppo donne

Sabato 25 settembre 2021 abbiamo festeggiato la ricorrenza dei 15 anni della fondazione del Gruppo Donne Galm nella nuova sede di Pedemonte. In ritardo di un anno preciso, ma, come ricorda Marina Marchesini responsabile del gruppo, il Covid ha fatto solo posticipare, non dimenticare. E' stato un incontro importante per tutti noi, nel quale ha avuto risalto il grosso impegno e il tenace lavoro dei soci che ci hanno preceduto in questi 44 anni di Associazione, e che ci ha trasmesso nuove energie per guardare al futuro. Come ha ricordato Gabriella Fermanti, Presidente di ODV Galm, "è stato un passo coraggioso e sofferto quello di cambiare sede ma fatto per guardare al futuro dell'Associazione e credo che se dobbiamo dare un futuro dobbiamo porre l'attenzione sui giovani." Il gruppo donne Galm fa parte della Consulta Femminile di Verona che è formata da 19 associazioni femminili di volontariato sul territorio veronese. Marchesini ha rivolto un caloroso saluto a tutte le donne presenti e a tutte quelle che non sono potute intervenire, esprimendo poi un particolare ringraziamento a Gabriella Fermanti che nel 2005 ha avuto l'idea di creare il gruppo. E ricorda che sono state proprio quelle donne a realizzare le tante iniziative proposte via via negli anni, condividendole.

Fermanti ha voluto sottolineare come sia importante il riferimento all'Unità Spinale dell'Ospedale di Negrar, nella speranza che " per il bene comune cresca sempre più il rapporto con il Galm, grazie all'appoggio dei due Dirigenti dr.ssa Rossato e dr. Armani ". E proprio i due medici, rispettivamente Direttore di Medicina Fisica e Riabilitativa e Direttore Riabilitazione Intensiva Gravi Cerebrolesi e Unità Spinale, insieme al sindaco di San Pietro in Cariano Zantedeschi hanno rivolto parole di saluto e di augurio alla dirigenza e ai tanti soci presenti all'incontro.

Momento forte della serata, la proposta del video "FINO AL MIDOLLO", preceduta da una breve presentazione da parte dei ragazzi che l'hanno ideato (Federica, Samar e Andrea). Il video, realizzato appositamente per l'evento, è una originale positiva rivisitazione di tante situazioni di vita ben note alle persone con lesione midollare, con una bella colonna sonora a supporto.

Dopo il video, vari interventi di tanti amici di lunga data, il dr. Renato Avesani (precedente direttore dell'Unità Spinale di Negrar), la dr.ssa Charlotte Trachsel (arteterapeuta), il dr. Luca Salvi (fisiatra), la dr.ssa Fiorella Moro (progetto Rieducanto) e il dr. Giovanni Brunelli (fisioterapista) e Aldo Orlandi (precedente presidente del GALM).

Gabriella Fermanti nel presentare il gruppo donne ha voluto citare tutte coloro che fanno parte di questa bella realtà: studentesse, madri, lavoratrici (tra le altre una ricercatrice, una psicologa, una farmacista, una veterinaria, un'insegnante, un'imprenditrice, un'impiegata, una scrittrice di libri); qualcuna è stata assessore in un Comune della nostra Provincia, altre hanno avuto ruoli in Organismi a livello Nazionale, altre ancora praticano sport anche con risultati vincenti alle Paralimpiadi. Tra queste ultime, ospite gradita della serata è stata Michela Brunelli, appena tornata da

Sindaco Zantedeschi

Dr. Avesani e drssa Trachsel

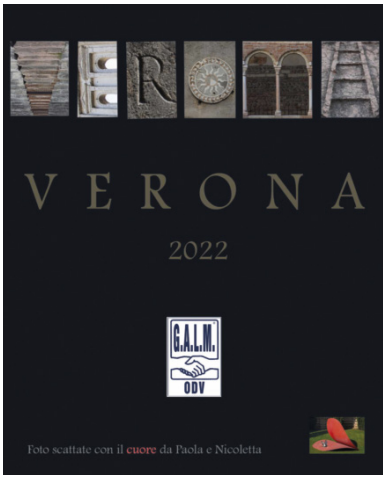
Dr. Armani e drssa Rossato

Dr. Salvi

Drssa Moro

Federica, Samar, Andrea

Tokyo e vincitrice di una medaglia di bronzo. Conclusione ottimale di un pomeriggio così ben riuscito, un piacevole e partecipatissimo momento conviviale. Un ringraziamento a Paola Damoli di Foto Ottica Damoli di Negrar, che ha 'fermato' in immagini suggestive -con grande bravura- i momenti più belli della festa.



È DISPONIBILE IL NUOVO CALENDARIO GALM!

Il nuovo calendario Galm 2022 è già disponibile! Il calendario è nato da un'iniziativa promossa dall'Associazione Gruppo Animazione Lesionati Midollari con l'intento di valorizzare monumenti e luoghi di Verona accessibili o semi accessibili a chi ha capacità motorie ridotte. Le foto sono state scattate pensando ad una prospettiva che può essere quella dello sguardo di chi sta seduto su una sedia a rotelle e sono state accompagnate da citazioni che invitano alla riflessione.

Poiché il calendario è stato fatto da persone speciali per persone fuori dal comune, ci siamo chiesti come poterlo rendere veramente "unico ", e non poteva esserci che un modo, per farlo...Il calendario 2022 del Galm avrà 13 mesi!!! E il tredicesimo sarà un aiuto per recuperare il tempo perduto a causa della pandemia!! Disponibili due formati, da parete e da tavolo; quello da tavolo confezionato in astuccio, perfetto come idea regalo! Sarà possibile ritirarli in sede nei giorni di apertura oppure su appuntamento chiamando il numero di telefono 3472530073. Eventualmente potranno anche essere spediti. Il progetto ha come fine quello di finanziare l'attività dell'Associazione, è richiesta quindi una piccola donazione a partire da 5 euro. Ricordiamo infine che è sempre possibile donare dal sito www.galm.it cliccando sul bottone Paypal, a sostegno delle nostre attività in favore delle persone mielolese.

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 22

IN PUNTA DI MANI

Il nuovo libro del dott. Avesani

Si può riflettere in modo "non usuale" sulla sanità, sul chiedere e fare salute a partire dalla riabilitazione? Perchè no! La riabilitazione è una pratica medica che esige oltre alla doverosa competenza, intuito, sensibilità, fantasia, manualità, capacità di ascolto e di valutare gli esiti. Parlare di salute, di cronicità, di cure territoriali appare quasi scontato in quest'epoca strana di pandemia. Tuttavia non bisogna dar per scontato che la riabilitazione, la cura della cronicità, la valorizzazione della disabilità ed il rispetto dei limiti siano valori scontati e sempre perseguibili. Anche un libro può servire per riflettere su questi temi. Se poi il libro si chiama **"In punta di Mani"... è già un invito a partecipare.**
Sarà presentato il 25 Novembre alle ore 18 nella nuova sede del GALM.
È caldamente raccomandata la prenotazione e soprattutto è necessario il green pass in ottemperanza alle norme anti Covid.
La sede ODV GALM è in via delle Betulle, 5 a Pedemonte di S.Pietro in Cariano.
È gradita la prenotazione inviando mail a segreteria@galm.it o telefonando al 3472530073 anche sms.

Cari amici, il Galm propone un nuovo servizio di consulenza legale a disposizione dei soci; una volta al mese sarà presente in sede un avvocato che fornirà gratuitamente una prima consulenza. Nel mese di novembre sarà in sede il mercoledì 3 dalle 15.30 alle 17.30, potete chiedere appuntamento scrivendo a segreteria@galm.it oppure recarvi direttamente in sede il giorno indicato. Per qualsiasi altra informazione contattateci. Team Segreteria

I buchi neri non sono così neri come li si dipinge.
Non sono prigioni eterne, come un tempo si pensava ...
Così, se senti di essere in un buco nero, non arrenderti: c'è sempre una via d'uscita.
Stephen Hawking, astrofisico, genio, disabile.

Se non puoi volare, allora corri, se non puoi correre, allora cammina,
se non puoi camminare, allora gattona, ma qualsiasi cosa fai,
devi continuare ad andare avanti
Martin Luther King

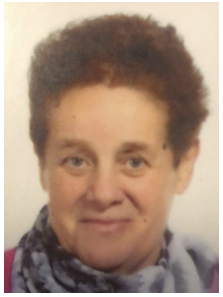
infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 23

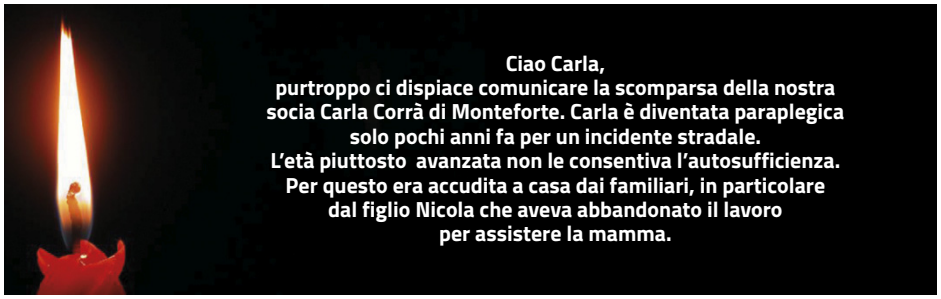
IL G.A.L.M. RISPONDE

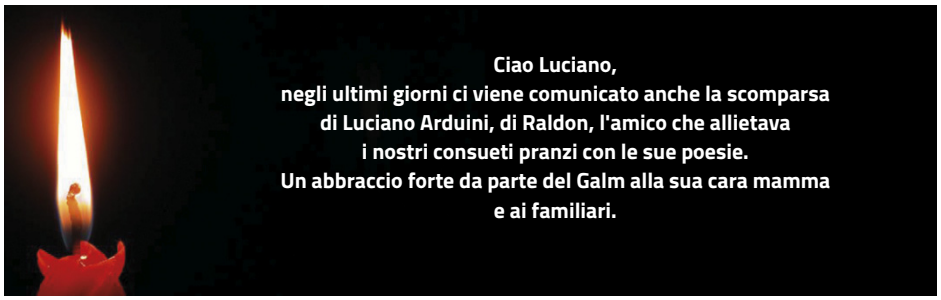
AUSILI PER DISABILI CON IVA AL 4%

DOMANDA
Sono un vostro vecchio socio. devo acquistare un nuovo p.c. . Ho sentito che sono cambiate le leggi per ottenere l'IVA ridotta al 4% Cosa devo fare?
Grazie infinite

RISPOSTA
L'ultimo decreto del ministero dell'economia (7 aprile 2021) in materia di agevolazioni fiscali sui sussidi tecnici ed informatici ammette alla possibilità di richiedere la prescrizione autorizzativa a qualunque medico curante, a prescindere dalla condizione, vigente in precedenza, che egli sia uno specialista dipendente dalla ASL.
La prescrizione deve indicare la correlazione funzionale fra tipo di prodotto e menomazione della persona interessata, oltre alla finalizzazione dello stesso (es. accesso all'informazione, controllo dell'ambiente, autonomia personale, comunicazione ...).







MARTINI CARLO
ASCENSORI
ASCENSORI - PIATTAFORME ELEVATRICI
MONTACARICHI - MONTASCALE - MONTAUTO

Via Monte Comun 69 / Via G. Garibaldi 5/40 - 37057 S. Giovanni Lupatoto - Verona
Tel. 045/8753391 - Fax 045/9251506 - E-mail: info@martiniascensori.it - www.martiniascensori.it

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 24

Celebriamo il Natale

Com'è tradizione in prossimità del Santo Natale
ci ritroveremo in sede con le nostre famiglie per la Santa Messa,
cui farà seguito un pranzo sociale.
L'appuntamento è per il giorno

DOMENICA 19 DICEMBRE ALLE ORE 10,45

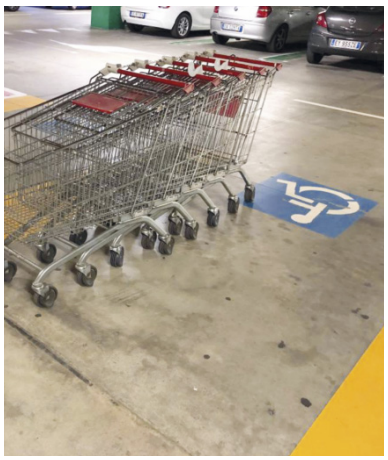
PRESSO LA NOSTRA SEDE

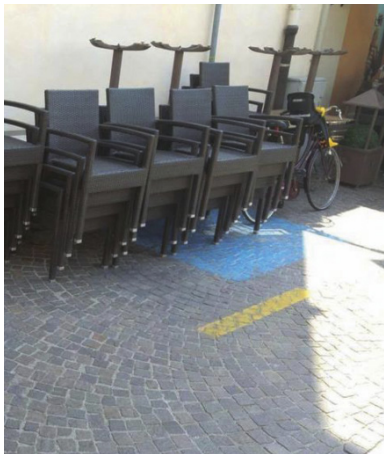
Ci troveremo per il pranzo alle 12,00
presso il ristorante Coop.1945 in via Stella 40 ad Arbizzano
menù:
tortellini in brodo
bollito con pearà
verdure miste di stagione
pandoro
caffè
acqua e vino
costo 30 euro
Per motivi organizzativi è gradita la prenotazione entro domenica 12 dicembre,
ad uno dei seguenti recapiti:
Gabriella Fermanti 3403989814
Marina Marchesini 3345284538

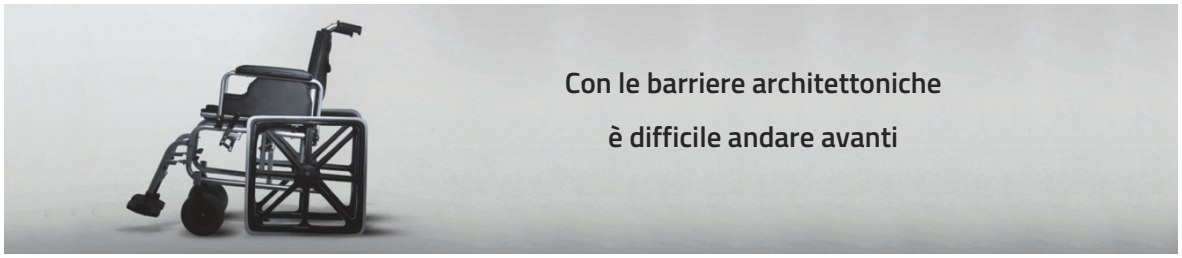
La notte magica del Natale ci ricorda che tutto può accadere:
non smettiamo mai di sognare, che il Signore ci custodisca sempre
nella gioia e serenità del Natale e ci protegga tutto l'anno.
Buon Natale!
Il Consiglio Direttivo del GALM

infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 25

QUOTIDIANE OTTUSITÀ







infonove.qxp_221 26/10/21 19:35 Pagina 26

SERVIZI OFFERTI DAL DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE DI NEGRAR (UNITÀ SPINALE E SERVIZIO DI RIABILITAZIONE) AI PAZIENTI ESTERNI

AMBULATORIO DI VIDEOURODINAMICA

Il nuovo ambulatorio è ubicato al piano terra del padiglione ove ha sede l'Unità Spinale. Per prenotare un esame videourodinamico o urodinamico è possibile telefonare dal lunedì al giovedì - dalle 9,00 alle 11,00 - ai numeri 0456014647 o 0456013442. Una volta fissato l'appuntamento bisogna recarsi dal proprio Medico di base per il rilascio delle richieste (impegnative): a questo proposito si segnala che per eseguire l'esame videourodinamico sono necessarie due impegnative, una per esame urodinamico invasivo e una per cistouretrografia retrograda e minzionale, mentre per effettuare l'esame urodinamico è necessaria una sola impegnativa per esame urodinamico invasivo. Gli esami verranno eseguiti il lunedì e il martedì pomeriggio dal Dott. Mauro Menarini.

AMBULATORIO PER PIAGHE DA DECUBITO

È possibile telefonare ai Medici dell'Unità Spinale (Dott.ssa Baiguini o Dott. Menarini) al numero 0456013444 o 0456014647 tutti i giorni dalle 12,00 alle 13,00. A seguito della telefonata il Medico valuterà l'urgenza e le modalità della visita. Il chirurgo plastico di riferimento rimane il Dott. Forcignanò, ma i contatti con quest'ultimo vengono tenuti sempre dai Medici dell'Unità Spinale. Le visite vengono eseguite il mercoledì a partire dalle ore 11,30 presso l'ambulatorio di videourodinamica (al piano terra del "Don Calabria): si ricorda che è necessario recarsi dal proprio Medico di base per il rilascio di una impegnativa per visita chirurgia plastica.

PREVENZIONE DELLE LESIONI DA DECUBITO

Presso lo stesso ambulatorio di Videourodinamica (Piano Terra del "Don Calabria) è ora possibile effettuare la valutazione della postura seduta, della pressione di appoggio del bacino e dell'efficacia del cuscino antidecubito mediante il sistema NOVEL. L'utilizzo di tale metodica rappresenta una valida soluzione per la prevenzione e la cura delle ulcere e delle lesioni cutanee da decubito grazie alla possibilità di poter far distribuire con estrema precisione il carico in altri punti della base di appoggio e scegliere di conseguenza il presidio antidecubito più adeguato. Le valutazioni verranno eseguite il mercoledì mattina, giornata nella quale è presente solitamente anche il Chirurgo Plastico. Per la prenotazione telefonare dal lunedì al giovedì - dalle 9,00 alle 11,00 - ai numeri 0456014647 o 0456013442. Una volta fissato l'appuntamento bisogna recarsi dal proprio Medico di base per il rilascio della prescrizione.

AMBULATORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONALITÀ INTESTINALE

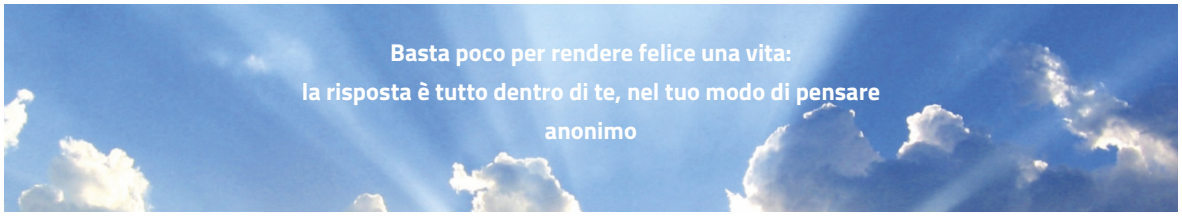
Presso l'Unità Spinale dell'Ospedale "Sacro Cuore - Don Calabria" di Negrar è ora possibile effettuare la valutazione della funzionalità intestinale nelle persone con mielolesione, ed in particolare l'addestramento all'uso dell'irrigazione retrograda transanale. Tale attività si svolge presso l'ambulatorio di videourodinamica, collocato al piano terra del "Don Calabria" (dove si trova l'Unità Spinale). Per prenotare questa prestazione è possibile telefonare dal lunedì al giovedì - dalle 9,00 alle 11,00 - ai numeri 0456014647 o 0456013442. Una volta fissato l'appuntamento bisogna recarsi dal proprio Medico di base per il rilascio della richiesta (impegnativa): a questo proposito si segnala che è necessaria una impegnativa per visita fisiatrica. Le valutazioni verranno eseguite il martedì pomeriggio e il mercoledì mattina.

RICHIESTE DI VISITE E CONTROLLI PER PROBLEMI LEGATI O MENO ALLA LESIONE MIDOLLARE (richieste di cicli fisioterapici, controllo spasticità)

È attivo un servizio, attualmente presso i poliambulatori, il lunedì pomeriggio. Lì si prendono gli appuntamenti (tel. 0456013257) precisando che si chiede una visita fisiatrica in ambulatorio traumi-midollari. Le valutazioni per spasticità e trattamento con tossina botulinica si fanno abitualmente il mercoledì pomeriggio (tel. 045/6013436/3437). È sempre necessario preventivamente munirsi della prescrizione da parte del proprio medico di base per una visita fisiatrica.

URGENZE, CONSIGLI, SUGGERIMENTI E BISOGNI VARI

É possibile telefonare sempre ai medici del reparto tutti i giorni dalle 12.00 alle 13.00 allo 0456013444 ed a quelli del Servizio dalle 11,30 alle 12,30 allo 0456013436/3437



G.A.L.M. ODV

Come contribuire alla vita de l'INFORMATORE e della nostra associazione

Caro Lettore,
Com'è consuetudine in questo numero de l'Informatore, che è l'ultimo dell'anno, troverai un bollettino di c/c postale utile per un versamento destinato a sostenere le spese di redazione e di spedizione del notiziario, nonché i costi di gestione del nostro servizio di segreteria e consulenza. Come al solito, lasciamo a ciascuno libertà di versare quanto desidera o può.

Da parte nostra ci permettiamo di suggerire

un contributo di € 30,00

come da molti anni.

Ti ringraziamo fin d'ora per quanto potrai dare, sostenere l'Informatore è garanzia di ricchezza di notizie e di novità per quanto riguarda il mondo delle persone con lesione al midollo spinale.

La redazione

Se preferisci utilizzare il sistema del bonifico bancario puoi effettuare un versamento sul c/c intestato al G.A.L.M. GRUPPO ANIMAZIONE LESIONATI presso Unicredit Banca (cod. IBAN: IT 79 H 02008 59580 000004561324)

Si ricorda ai lettori e sostenitori del G.A.L.M. che tutti i contributi a favore della nostra associazione, anche quelli destinati a finanziare l'Informatore, possono essere portati in detrazione dall'imposta sul reddito o in deduzione dal reddito imponibile. Chi ne fosse interessato è pregato di inviare una mail a info@galm.it indicando i dati anagrafici, il codice fiscale e l'indirizzo.
Sarà nostra cura trasmettere la quietanza valida ai fini fiscali

Invitiamo infine coloro che non fossero più interessati a ricevere L'Informatore a comunicarlo alla segreteria del GALM con una semplice telefonata al numero 0459251241 o al 360326031 oppure inviando una mail a info@galm.it

Il risarcimento danni ha un nuovo orizzonte.

Grazie a una convenzione attivata con GALM il risarcimento danni comincia con la miglior tutela.

Tuteliamo il tuo futuro e **difendiamo i tuoi diritti**. Cominciando da una consulenza gratuita grazie alla convenzione con GALM, aderente alla FAIP (Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici), **senza anticipo di spesa**, anche a domicilio. Ti affianchiamo per farti ottenere il giusto risarcimento **per il tuo futuro e quello della tua famiglia**. Mettiamo a disposizione avvocati, medici legali e altri professionisti, oltre alla statura etica e professionale di uno studio che ha **50 anni di esperienza nella gestione di risarcimenti** a seguito di incidenti o infortuni.
In tempi rapidi, perché i tuoi nuovi orizzonti non possono aspettare.

AISS
RISARCIMENTO DANNI

Numero verde
800 424905

www.aiss.info